

Giuseppe Bonno

Amor Priggioniero

Libretto di Pietro Metastasio

Personaggi:

Diana

Amore

L'azione è nei boschi di Delo

Diana

In van ti scuoti, Amor. No, questa volta non uscirai d'impaccio.

Amore

Ohimè!

Diana

Correte, compagne, a rimirar qual preda illustre cadde ne' lacci miei. Preda maggiore mai finor non si fece: è preso Amore.

Amore

Pietà!

Diana

Nel sonno immerse l'incauto ritrovai: di quei nodi lo cinsi; indi il destai.

Amore

Nè troverò pietà?

Diana

Si, quell'istessa ch'altri ottengon da te. Beltà neglette, ninfe tradite e disperati amanti, il tiranno è in catene; venitelo a punir de' falli suoi. Rise l'empio abbastanza: or tocca a voi.

Amore

Deh, cacciatrici amate, deh v'incresca di me: premio ne avrete; lo giura Amor. Chi libertà mi rende, mai gelosia non proverà.

Diana

Guardate di non prestargli fede: ei giammai non la serba a chi gli crede.

ARIA: Ninfe, se liete viver bramate, non gli credete, non vi fidate: È un traditore; v'ingannerà. Tutto promette, nulla mantiene; e quando ha strette le sue catene, mai più d'un core non ha pietà.

Amore

Se la Dea delle selve, di lor più sorda, il pianto mio non cura, non sian le sue seguaci barbare al par di lei. Tanto rigore non meritan gli scherzo d'un semplice fanciullo. Ahimè! Vedete di quai lividi solchi ara il mio fianco questo ruvido laccio! Ah, per mercede rallentatelo almeno. Il vostro al fine benefattor son io. Gli omaggi, i voti, gli applausi, le preghiere, che da tante esigente alme soggette, son pur doni d'Amor. Se Amor soffrite oppresso e prigioniero, belle Ninfe, è finite il vostro impero.

ARIA: Se tutto il mondo insieme d'Amor si fa ribelle, inutil pregio, o belle, diventa la beltà. Chi più diravvi allora, che v'ama, che v'adora? Chi più suo ben, sua speme allor vi chiamerà?

Diana

E dalle tue nemiche, stolto, la libertà pretendi in dono?

Amore

Chi sa; nemiche mie forse non sono.

Diana

Udiste? Ah vendicate, mie severe compagne, un tale oltraggio. Recidete quell'ali, Frangete quegli strali, e conducete in trionfo il crudel. Su, chi v'arresta? Andate, io sciolgo all'ire vostro il freno.

Amore

Son lente assai le mie nemiche almeno.

Diana

Ma che si fa? Nessuna compisce il cenno mio? Che dir volete con quei timid sguardi, con quei mesti sembianti?

Amore

Queste nemiche mie son tutte amanti.

Diana

È ver? Parlate. Un nuovo fallo è questo silenzio contumace.

Amore

Si spiega assai chi s'arrossisce e tace.

Diana

E di Silvia i rigori, che disapprova in Clori fin la cura innocente in farsi bella?

Amore

Son gelosie; la sua rivale è quella.

Diana

E la modesta Irene, che fugge ogni uom, come d'ogni uom lo sguardo sia infetto di veleno?

Amore
Dee far così; gliel comandò Fileno.

Diana
Che ascolto! E non si trova una fra voi, che mia fedel si vanti?

Amore
Nè pur una ve n'è: son tutte amanti.

Diana
Ah ribelli, ah spergiure! Deludermi così? No, non andrete di tal colpa impunite.

Amore
Eh non temete. Quando amor sia delitto, un innocente dove mai troverassi se aman gli uomini, i Numi, i tronchi, i sassi? Se questa Dea, se questa, che tanta austerità vanta e rigore, questa, che mi vuol morto arde d'amore?

Diana
Temerario, che dici?

Amore
Il ver.

Diana
T'accheta.

Amore
No, m'irritasti assai.

Diana
Taci, io ti sciolgo: taci, libero sei.

Amore
Tacer non voglio.

Diana
Ahimè!

Amore
Non resteranno più fra i sassi di Latmo ascosi i tuoi misteriosi amori. Ch'Endimione adori, che inumana non sei, quanto ti mostri ognuno ha da saper. Tutte le sfere ad informarne volo.

Diana
Ah no, t'arresta. Ti cedo; hai vinto. Io meritai quell'ira, lo confesso, lo vedo: ma pentita ne son; pace ti chiedo.

ARIA: Pace, Amor; torniamo in pace. Del tuo stral, della tua face più nemica io non sarò. Ancor io quel dolce impero, cui soggiace il mondo intero, risonosco, e soffrirò.

Amore

Vedi se v'è d'Amore più amabil Deità! Basta a placarmi una molle risposta; e con gli oppressi non posso incrudelir. Pace tu vuoi, ed io t'offro amistà. Sarai la prima tu fra' seguaci miei.

Diana

Fra' tuoi seguaci comparir non ardisco. Ai boschi avvezza ignoro, il sai, le tue dottrine; e temo che ognun la mia semplicità derida.

Amore

Io sarò tuo maestro; a me ti fida.

ARIA: Saprai, se non ti spiace di mia seguace il nome, come s'acquista, e come si custodisce un cor. Quanto in chi troppo teme s'ha da nutrir di speme; quanto in chi troppo spera bisogna di timor.

Diana

Dunque incomincia ad erudirci. Osserva che già le Ninfe mie pendono attente tutte da' labbri tuoi.

Amore

Cura più grande per or mi chiama altrove. Poi tornerò.

Diana

Non partirai, se prima...

Amore

Che! Trattenermi a forza vorreste, audace? In queste selve Amore pretendete che passi i giorni suoi come non abbia altro pensier che voi?

Diana

No; va pure, hai ragion. Fermati, parti, torna quando ti par; ma non sdegnarti.

Amore

Così, così ti bramo. La nuova tua docilità mi piace.

Diana

Sarò qual voi, purchè restiamo in pace.

DUETTO: Se placar volete Amore, belle Ninfe innamorate, imparatelo da me.

Amore

Voi crudel rendete Amore, belle Ninfe innamorate, col difendervi da me.

Diana, Amore

Nel contrasto Amor s'accende: con chi cede, a chi si rende mai si barbaro non è.